VareseNews

E sul web arriva il “Baratto 2.0”

Pubblicato: Mercoledì 16 Novembre 2011



Dagli stivaletti dottor Martens al sandalo gioiello, dalla quarta edizione di Gran Thieft Auto al Blackberry. **Entrare in Reoose.com è come andare in Ebay**: solo che qui **non si paga con i soldi, ma con cose che non si usano**. Una idea che, di questi tempi, sembra destinata a una vita di sicuro successo, oltre che di utilità sociale.

Andiamo con ordine: è ufficialmente online dal primo settembre scorso **www.reoose.com**, il primo negozio on line in Italia dedicato al baratto. Destinato perciò a riciclare oggetti che non si usano più per dare loro una seconda vita, senza l’utilizzo del denaro.

Un sito che introduce il concetto di **baratto asincrono**: utilizzando la rete per semplificare lo scambio degli oggetti, internet toglie infatti il problema del tempo e dello spazio dell’esposizione, creando così con una sorta di baratto 2.0.

Un modo per togliersi senza costi uno sfizio, o per abbattere lo spreco: il “trucco” è quello di **attribuire ad ogni oggetto un valore virtuale in crediti** – valore indipendente dalla marca o dal modello, ma con uno standard diverso: basato sull’effettivo stato nuovo-usato e sul potenziale valore inquinante. Questi crediti si accumulano nel proprio account (bisogna, ovviamente, essere registrati) e poi possono essere utilizzati per avere altri oggetti che altri hanno deciso di “smaltire” attraverso il sito. Se i crediti mancano, si può prendere il rimanente con Paypal: i fondi serviranno ad “investire” i crediti maturati dallo scambio in beneficenza, per chi non intende riutilizzarli ma destinarli alle onlus partner del progetto.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it